

Le esperienze di discriminazione e di crimini generati dall'odio subiti da persone LGBT nell'UE e in Croazia

L'articolo 1 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce che la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata. L'articolo 21 proibisce la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale. Il principio della parità di trattamento costituisce un valore fondamentale dell'Unione europea, che garantisce sia il rispetto della dignità umana sia la piena partecipazione in condizioni di parità alla vita economica, culturale e sociale.

Contesto politico

I diritti fondamentali delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) sono sempre più al centro del dibattito politico internazionale e nazionale. Nuove norme in materia di non discriminazione e di parità per le persone LGBT sono state formulate o rafforzate dall'Unione europea (UE), dal Consiglio d'Europa e dalle Nazioni Unite (ONU). L'orientamento sessuale e l'identità di genere, inoltre, vengono sempre più spesso riconosciuti come motivi di discriminazione nella legislazione europea e in quelle degli Stati membri.

Nel 2010, la Commissione europea ha chiesto alla FRA di raccogliere dati comparabili sulla discriminazione e sui crimini generati dall'odio subiti da persone LGBT negli Stati membri dell'UE e in Croazia. In risposta a tale richiesta, nel 2012 la FRA ha lanciato online la sua indagine UE sulla comunità LGBT. L'indagine, che ha raccolto 93.070 testimonianze, fornisce un patrimonio di dati comparabili che consentono alla FRA di formulare conclusioni e raccomandazioni basate su dati oggettivi. Questi aiuteranno le istituzioni dell'UE e gli Stati membri a identificare e affrontare i casi di violazioni dei diritti fondamentali delle persone LGBT, grazie a interventi giuridici e politici mirati, volti a garantire la tutela e il rispetto dei diritti fondamentali di questa comunità.

Principali risultati

I risultati dell'indagine mostrano che nell'Europa di oggi le persone LGBT sentono di non potersi esprimere liberamente nella vita quotidiana: a scuola, al lavoro o in pubblico. Molti nascondono quindi la loro identità e vivono in isolamento o addirittura nella paura. Altri subiscono discriminazioni, e persino atti di violenza, quando manifestano apertamente il loro

orientamento o la loro identità sessuale. Esistono importanti differenze tra i vari paesi per quanto riguarda la percezione degli intervistati e le esperienze di discriminazione, molestie e violenza fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Ciò vale anche per la percezione della gravità degli atteggiamenti sociali negativi nei confronti delle persone LGBT, così come per le strategie evitanti messe in atto per timore di essere aggrediti, minacciati o molestati.

- Quasi la metà (47%) di tutti gli intervistati ha dichiarato di essere stata discriminata o molestata in prima persona nell'anno precedente all'indagine per motivi legati all'orientamento sessuale.
- Oltre l'80% degli intervistati in ogni Stato membro dell'Unione europea ricorda commenti negativi o atti di bullismo a scuola nei confronti di giovani LGBT.
- Due terzi (67%) di tutti gli intervistati hanno dichiarato che a scuola spesso o sempre hanno nascosto o dissimulato il fatto di essere LGBT prima dei 18 anni.
- Un intervistato su cinque di quelli che sono stati assunti e/o hanno cercato lavoro nei 12 mesi precedenti l'indagine si è sentito discriminato in questi contesti. La cifra sale a uno su tre fra gli intervistati transgender.
- Degli intervistati che hanno frequentato bar, ristoranti, o locali notturni nell'anno precedente l'indagine, uno su cinque (18%) si è sentito personalmente discriminato in quel contesto per il fatto di essere LGBT.
- Un quarto (26%) di tutti gli intervistati LGBT dell'UE è stato vittima di atti di violenza o di minacce di violenza nei cinque anni precedenti.
- Circa tre intervistati transgender su 10 hanno dichiarato di essere stati vittime di violenza o di minacce di violenza più di tre volte nel corso dell'anno precedente l'indagine.
- La maggioranza degli intervistati che hanno subito atti di violenza (59%) nell'anno precedente ha dichiarato che il più recente episodio o minaccia di violenza si è verificato, in parte o del tutto, per il fatto di essere stati identificati come LGBT.
- Meno di uno su cinque (17%) ha denunciato alla polizia il più recente episodio di violenza generata dall'odio che aveva subito. Il 66% degli intervistati in tutti gli Stati membri dell'UE ha paura di tener

per mano un partner dello stesso sesso in pubblico. Per gli uomini gay e bisessuali intervistati questa cifra raggiunge rispettivamente il 74% e il 78%.

- Più dei quattro quinti di tutti gli intervistati hanno dichiarato che battute gratuite sulle persone LGBT nella vita di tutti i giorni sono molto diffuse.
- Quasi la metà di tutti gli intervistati pensa che nel proprio paese molti politici utilizzano un linguaggio offensivo verso le persone.

Consulenza fondata su dati oggettivi

Basandosi sui dati statistici oggettivi raccolti attraverso questa indagine la FRA ha elaborato le proprie conclusioni e raccomandazioni per supportare l'introduzione di interventi giuridici e politici a livello europeo e nazionale.

Rendere sicuro l'ambiente dell'istruzione

Gli Stati membri dell'UE dovrebbero garantire che le scuole offrano un ambiente sicuro e accogliente per i giovani LGBT, senza bullismo né esclusione. Questi provvedimenti dovrebbero comprendere la lotta contro la stigmatizzazione e l'emarginazione delle persone LGBT e la promozione della diversità. Le scuole dovrebbero essere incoraggiate ad adottare politiche anti-bullismo. Gli Stati membri dell'UE dovrebbero garantire che i programmi scolastici includano informazioni obiettive sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e l'espressione di genere, per incoraggiare il rispetto e una corretta comprensione tra il personale e gli studenti, nonché per aumentare la consapevolezza circa i problemi affrontati dalle persone LGBT.

Omofobia, transfobia e discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

Un ambiente pluralista e inclusivo, basato sul principio di uguaglianza sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, costituisce la premessa per una società in cui le persone LGBT possano vivere ed esprimersi apertamente e in libertà.

Per potenziare azioni sistematiche e coordinate contro la discriminazione, l'UE e gli Stati membri sono incoraggiati a elaborare piani d'azione che promuovano il rispetto per le persone LGBT e la tutela dei loro diritti fondamentali e/o a integrare le tematiche LGBT nei loro piani d'azione e nelle loro strategie nazionali in materia di diritti umani. Si dovrebbe prestare particolare attenzione ai problemi delle persone transgender e dei giovani LGBT, date le circostanze particolari che si trovano ad affrontare. L'UE dovrebbe favorire lo scambio di pratiche promettenti che promuovano attivamente il rispetto per le persone LGBT. Gli Stati membri sono incoraggiati a promuovere un'opinione pubblica più equilibrata sulle tematiche LGBT, facilitando il dialogo con gli attori chiave. È inoltre necessaria una leadership politica forte e positiva per la promozione dei diritti fondamentali delle persone LGBT.

Riconoscimento e tutela delle vittime LGBT di crimini generati dall'odio

Ogni individuo ha diritto al rispetto dei suoi diritti alla vita, alla sicurezza e alla protezione dalla violenza, a prescindere dal suo orientamento sessuale o dalla sua identità di genere.

L'UE e gli Stati membri dovrebbero prendere in considerazione l'adozione di una legislazione che contempli provvedimenti contro l'incitamento all'odio omofobo e transfobo e i crimini generati dall'odio, in modo che le persone LGBT siano adeguatamente tutelate. Gli Stati membri dell'UE sono anche incoraggiati a potenziare il riconoscimento e la protezione delle vittime LGBT di crimini generati dall'odio, includendo nelle legislazioni nazionali l'odio omofobo e transfobo come possibili moventi di reati fondati sul pregiudizio. Si dovrebbe inoltre considerare la possibilità di formare il personale delle forze dell'ordine, anche per quanto riguarda le modalità di registrazione dei casi di denuncia.

Garantire parità di trattamento nel lavoro

Il diritto UE dovrebbe vietare espressamente la discriminazione sulla base dell'identità di genere e l'UE dovrebbe continuare a monitorare l'efficacia degli organi e delle procedure di denuncia nazionali. Gli Stati membri dell'UE dovrebbero sostenere gli organismi per la parità e altri meccanismi di denuncia nazionali nei loro sforzi per informare le persone LGBT del loro mandato e delle procedure disponibili, al fine di aumentare la consapevolezza collettiva circa gli episodi di discriminazione.

La discriminazione al di là del lavoro

La tutela contro la discriminazione fondata sull'orientamento sessuale in tutti gli Stati membri dell'UE migliorerebbe in modo significativo se il divieto di tale discriminazione nell'UE si estendesse al di là del campo di dell'occupazione e del lavoro, come proposto dalla Commissione europea nella sua *Proposta di direttiva del Consiglio, del 2 luglio 2008 recante applicazione del principio di parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale*. Il diritto UE dovrebbe prendere in considerazione la possibilità di menzionare esplicitamente la discriminazione fondata sull'identità di genere come forma di discriminazione in tutta la legislazione dell'Unione europea presente e futura.

Maggiori informazioni:

Per le due relazioni della FRA sul sondaggio – *EU LGBT survey: Results at a glance (Indagine UE sulle persone LGBT: risultati in sintesi)* e *EU LGBT survey: main results (Indagine UE sulle persone LGBT: principali risultati)* – consultare la pagina:
<http://fra.europa.eu/en/publications-and-resources>

Per lo strumento di visualizzazione on-line – *EU survey data explorer (l'UE LGBT sondaggio Data Explorer)* – vedere: <http://fra.europa.eu/en/lgbt-survey-results>.

Una panoramica delle attività della FRA sui diritti fondamentali delle persone LGBT è disponibile al seguente indirizzo:
<http://fra.europa.eu/en/theme/lgbt>